ANNO XXXI. Lunedì, 14 Gennaio 1878 N. 13.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 13 —	» 25 —	» 50 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
Per l'America Meridionale, Cina e Australia	» 30 —	» 57 —	» 70 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese l'ultimo dei quali scade il 30 così per Roma come per la provincia

Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno

Nella provincia, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36

Londra, Delmy Davies 20 Cons., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia intera sotto cui si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di pubblicità A. TABOGA, Piazza San Claudio, 94.

Prezzi: Quarta pagina Cent. 20.

Terza pagina sotto la linea del gerente L. 0,50 ogni linea.

Pagamento anticipato.

Roma 13 Gennaio

BOLLETTINO POLITICO

L'armistizio fra la Turchia e la Russia sembra deciso, ma intanto però i russi, i rumeni e i serbi continuano un grande lavorio e succedono le operazioni militari. È evidente che per la Turchia è giunto davvero il momento di evitare nuovi disastri, domandando una tregua. Evidente del pari che alla Russia coi suoi alleati torna opportuno spingere innanzi la questi pochi giorni e cose della guerra per presentarsi con tutti i vantaggi ottenuti ai delegati ottomani. Con la caduta di Antivari, di Nissa, di Sofia, l'ingresso dei russi in Rumelia da più parti, a Holo Rodosto, Rodosta, Tirjan e Schipka, l'assedio di Arinopoli si affaccia come prossimo e serio, poichè è chiaro che il movimento offensivo dei generali Gurko, Radetzki e Skobeleff non lascia ai turchi nelle probabilità di resistenza fortunata. È vero che Adrianopoli è stata fortificata sgharamente, ma occorrerà anche avere una quantità sufficiente corrispondente di truppe per difendere questo fortificazioni. In fatto di vitalità militare la Turchia ha operato prodigi in armi ma non sa, ne la Turchia può non può fare impossibile. Stando al corrispondente della *Gazzetta di Colonia*, che ebbe un colloquio con Mehemet Alì, lo stesso avrebbe intenzione di cedere ricetto allo stremo di forze.

Finchè però i negoziatori non si saranno riuniti, non potremo sapere le condizioni definitive, le intenzioni esse dei due belligeranti su queste condizioni.

Il *Temps* pubblica un importante articolo interno ai trattati. Esso non può conoscere i risultati, della Russia non

[illegible] 150
[illegible] 225
[illegible] 240
[illegible] 140
[illegible] 140

[illegible] 125
[illegible] 125

[illegible] 100
[illegible] 120

[illegible] 150
[illegible] 225
[illegible] 240
[illegible] 140
[illegible] 140

[illegible] 125
[illegible] 125

preparare il trattato di Parigi, e per avvivo lo stretto del Dardanelli, il solo stando che impedisce ancora alla flotta russa non s'amanda di demandare il suo stendale degli stretti, ma è libito a realizzare la loro apertura alle navi di tutte le nazioni.

È inutile aggiungere che la posizione della Russia nel Mar Nero farebbe di questa libertà nominale un privilegio reale in favore della potenza che ne è padrona. Se la chiusura degli stretti fu giustificata nel 1856 una protezione insufficiente per Costantinopoli, a doppia ragione l'aperta degli stretti può esporre la capitale dominata a un colpo di mano nel momento a cui la Russia giudicherà opportuno di agire contro colpo senza troppo danno e senza troppo scandalo.

Ecco perchè si teme a Londra, ecco perchè l'inghilterra, se è costretta a consentire all'abrogazione della convenzione sugli stretti, sarà probabilmente trascinata a prendere una posizione che le permetta all'occorrenza di sopprire la città minacciata.

Lo stesso *Temps* ha da Vienna che stando alle ultime informazioni giunte alla Cancelleria austro ungarica non si crede impossibile che la Russia, essendo aperta alle sue armi la via di Adrianopoli, voglia dettare da questa città le condizioni non dell'armistizio, ma della pace.

Un dispaccio da Berlino all' *Agenzia Havas* dice che lo czar è ammalato da parecchi giorni. Si evita di pubblicare dei bollettini perchè non v'è pericolo immediato. L'imperatore Alessandro soffre d'un raffreddore preso nel suo arrivo alla stazione di Pietroburgo.

ROMA E TORINO

Una nobile gara è sorta fra Torino e Roma che entrambe chiedono l'alto onore di dare castoli dello esteri di VITTORIO EMANUELE II. Noi fino dal primo giorno abbiamo sostenuta la opportunità che il primo Re d' Italia fosse sepolto in Roma, nella capitale del nuovo Regno. E non durammo fatica ad aconvincere le ragioni politiche che imponevano una deliberazione in questo senso: ragioni tanto forti, tanto evidenti che già erano entrate nella coscienza nazionale, prima ancora che la stampa romana le addilucse. Ecco perchè pure abbiamo potuto persuadere il ministero ad accogliere favorevolmente quella idea e da vincere la naturali e legittime incertezze di S. M. il re UMBERTO e della Reale Famiglia.

Noi abbiamo mirato a stornare tutta la gravità del sacrificio che si chiede ai torinesi. I giornali di Torino che oggi ci pervennero sono unanimi nel domandare che la salma di VITTORIO EMANUELE sia sepolta a Roma. Il Consiglio comunale di quella città ha inviato un indirizzo ch' esprime quel voto. Questo dimostrazioni non ci giungono inaspettate; sono esse dettate dal grande amore dei torinesi non solamente per VITTORIO EMANUELE non per la Casa di Savoia e per la Dinastia che corretta dalla fedeltà e dal senno del popolo piemontese ha potuto mettersi a capo del movimento italiano e raccogliere sotto il suo scettro glorioso la membra sparse delle italiane provincie.

Tutto ciò è vero e il primo sentimento, il primo desiderio dei torinesi all' udire la funesta notizia si spiega e s'ammira. Ma a quel primo impeto del cuore deve succedere la riflessione e Torino, la città delle croiche abnegazioni, non può a meno di vedere che il nuovo sacrificio le è chiesto non in nome di Roma, ma in nome dell'Italia. Perchè chiamare VITTORIO EMANUELE in Roma è voto degl'italiani e non dei romani soltanto.

Dobbiamo noi ripetere che in questa guisa si sfarma di nuovo il diritto dell'Italia una e indivisibile? Nè l'Italia nè la Casa di Savoia hanno da star qui come notte una tenda di rifugiarsi ad ogni soffiar di vento. Qui siamo e stiamo, ed ogni atto della nazione deve avere questo carattere di permanenza. Torino che fu la prima ad acclamare Roma capitale d'Italia, Torino nelle cui mura fu detta la prima parola che additava Roma come la meta del pellegrinaggio italiano, sente e comprende senza dubbio il significato della risoluzione che il fondatore del Regno d'Italia sia qui sepolto. E di una sola importanza, non solamente rispetto all'Italia, un rispetto all'Europa intera a sovrattutto rispetto a coloro che avversano l'Italia com'è costituita e negan fede alla continuazione di uno stato di cose che crederanno provvisorio e invece è definitivo. Anche l'immensa sciagura che ci ha colpiti ha servito a provare questa forte stabilità nazionale. La Provvidenza ha voluto che VITTORIO EMANUELE, il quale spesso s'assentava dalla capitale, come appariscono qui; il tutto di Roma è stato commovente ed ha assunto il carattere di un nuovo plebiscito; le acclamazioni fatte ieri al nuovo Re dimostrarono in modo irrefragabile che il sentimento dell'unità nazionale e la devozione alla dinastia hanno qui gettato profonde radici. La sepoltura a Roma è la logica conseguenza di una serie d'avvenimenti che hanno mutato interamente le condizioni della Penisola dal giorno in cui Roma fu tolta al papa di Sardegna. Il regno di Sardegna non è più che una memoria storica; gli è succeduto il Regno d'Italia; la Dinastia che regnava sul Piemonte regna oggi su ventisette milioni d'italiani. Tutto deve rispondere ai nuovi destini del paese e della stirpe Sabauda.

Del resto, chi ama la Dinastia e si preoccupa de' suoi interessi strettamente congiunti con quelli della nazione, deve accettare questo sacrificio e considerare che questa risoluzione è conforme alle tradizioni di Casa Savoia. Gli antichi conti e duchi di Savoia, quando ebbero varcate le Alpi e stabilita la loro sede in Piemonte, trasportarono pure la sede delle tombe di famiglia da Altacomba a Superga. Ed era giusto che così facessero. Oggi, all'interesse dinastico s'aggiunge, come abbiamo detto, l'interesse nazionale, davanti al quale ogni altro tempo, incominciando dal re UMBERTO.

Alla desolata Torino tutta Italia ha il dovere di mandare una parola di conforto. Ne ha dato l'esempio Roma, dove si sottoscrive un indirizzo, che pubblichiamo più innanzi. Dai torinesi si dirà che in questa occasione hanno ascoltata sovra ogni altra la voce dell'Italia; si dirà che in questa, come in ogni altra occasione, hanno servita lealmente e fedelmente una Dinastia, ch'è onore ed orgoglio delle loro contrade.

Roma l'indirizzo sovraccennato e che si sta coprendo di firme la Roma:

AI TORINESI I ROMANI

La storia dei vostri eroici sacrifizi non è compiuta; Roma, a nome d'Italia, ne ha chiesto ancora uno, ed il più doloroso.

A conforto della vostra suprema amarezza, voi attenderete le salme di quel Grande che tutti piangiamo, per tributare a LUI la ultima testimonianza di affetto e deporle nelle tombe dei suoi Antenati.

Il forte Piemonte, la cui virtù erano tutte personificate nel RE SOLDATO, sarebbe il più degno custode delle cose gloriose, ma la patria invoca da voi che sieno riposte in Roma. Il sepolcro del PRIMO RE D'ITALIA sorgerà nella capitale del Regno, affermazione del diritto italiano.

TORINESI!

Roma confida in voi, popolo educato alla grande scuola dei sacrifizi.

UN TELEGRAMMA DELLA *NAZIONE*

La *Nazione* ha ricevuto dal suo corrispondente romano un telegramma in cui si parla di una riunione che ebbe luogo ieri sera, di parecchi della Opposizione costituzionale, e si fa cenno di discussioni politiche avvenute nella riunione medesima.

Possiamo assicurare la *Nazione* che non solamente sono privi di fondamento, tutti i particolari da lei narrati, ma che la riunione da lei annunziata non ha mai avuto luogo.

LA MORTE DI VITTORIO EMANUELE
E LA STAMPA ESTERA

STAMPA BELGA

Il *Nord* di Bruxelles commenta la morte di Vittorio Emanuele e dice:

« Dopo aver creato l'unità e la indipendenza d'Italia, Vittorio Emanuele ha saputo farne non degli elementi più essenziali della sua potenza, ciò che poteva diventare uno strumento di rivalsazione, è divenuto, fra le sue mani e grazie alle sue qualità personali, un potente strumento di conservazione europea. Il regno d'Italia le prova, appena sorto, una delle prime posti nel concerto delle potenze, e l'opera del principe che morì ha sequistato ta tal modo, del primo giorno, una solidità che rida tutte le imprese di mal merati. Vittorio Emanuele ha saputo infine dirigere il governo del suo paese in guisa da fortificare ogni più legittimi politiche che lo reggono, e radicare profondamente e la devozione della nazione italiana per la sua dinastia.

« Vittorio Emanuele lascia in fatti provocherà la italia un tutto nazionale, sicuro e durevole, e sarà risentito dolorosamente dalla famiglia reale, dal governo e dal popolo italiano di questa pretta perdita e la forma filiale nella durata dell' opera compiuta da Vittorio Emanuele e la speranza che il nuovo Re procederà nella traccia di suo padre. Tutto ciò che si sa del principe Umberto, oggi Umberto I, permette di provedere che questa speranza si realizzerà. »

L'Independance Belge dice che Vittorio Emanuele è una delle grandi figure di questo secolo, e il suo regno avrà stato uno dei più popolari e dei più splendidi che siavi mai stato.

Seguendo sempre la gran corrente dell'opinione pubblica gli fu dato di imprimere alla politica italiana quella energica generosa e conservatrice nazionale da cui essa ha tratto la sua grandezza.

Egli segge circondarsi dell' elette della intelligenza. Consigliato da uomini di Stato eminenti a secondandoli alla sua volta, egli ebbe la vera fortuna per un sovrano di disarmare nelle lualtà delle sue tendenze gli avversari più violenti dell'idea monarchica, Mazzini e Garibaldi.

Egli lascia compiuto e terminata la grande opera che era stata il sogno di tutti i patrioti italiani da tre secoli: l' unità dell'Italia.

Questa gran fatto ebbe per conseguenza l'avvenimento capitale di questo secolo, la caduta del potere temporale del Papa. »

STAMPA TEDESCA

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dedica il suo primo articolo alla memoria di Vittorio Emanuele. Esso dice:

« Si è aperta una vita rigogliosa ed indiscutibile ieri sul Tevere. Col più profondo dolore gl'Italiani s'inginocchiarono ed il monumento troverà una partecipazione anche fuori dei confini della patria. Vittorio Emanuele, malgrado i suoi successi, è rimasto sempre un re cittadino, un re amico dei soldati.

« Le personalità del defunto Re e la simpatia che aveva guadagnato alla sua Casa ed al suo Trono, sono però una garanzia che, anche dopo la sua morte, il cambiamento non avrà luogo. Il Trono non avrà grandi conseguenze per le condizioni interne ed esterne del paese. La convinzione che la monarchia che ha creato l'unità italiana, sia pure la sola in grado di mantenerla e di istituirla, ha, sul serbo degli anni e sotto l'impressione della personalità sovrana di Vittorio Emanuele, acquistato un grado così profondo e generali, che nessuno ad essa l'onda, altro volte così potente, delle aspirazioni repubblicane, può essere considerata come quasi dileguata.

« E nelle sue relazioni internazionali, il Regno d'Italia ha realizzato, in un tempo relativo di potenza, che soltanto gravi errori della propria politica potrebbero turbare nel positivo consolidato delle sue relazioni all'estero. Separatasi sotto il governo di Vittorio Emanuele, le antiche gurmazioni ed italiane si sono avvicinate l'una all'altra, o se le grida antistoriche dalla quali venne salutato, quattro anni or sono, il nuovo regno a Berlino avrebbero già potuto dimostrare al suo popolo, che al nord delle Alpi si appezzano e valutano l'intime relazioni che legano la nazione italiana per la sua dinastia.

« Vittorio Emanuele lascia in fatti provocherà la italia un tutto nazionale, sicuro e durevole, e sarà risentito dolorosamente dalla famiglia reale, dal governo e dal popolo italiano di questa pretta perdita e la forma filiale nella durata dell' opera compiuta da Vittorio Emanuele e la speranza che il nuovo Re procederà nella traccia di suo padre. Tutto ciò che si sa del principe Umberto, oggi Umberto I, permette di provedere che questa speranza si realizzerà. »

STAMPA FRANCESE

L'Independance Belge dice che Vittorio Emanuele è una delle grandi figure di questo secolo, e il suo regno avrà stato uno dei più popolari e dei più splendidi che siavi mai stato.

Seguendo sempre la gran corrente dell'opinione pubblica gli fu dato di imprimere alla politica italiana quella energica generosa e conservatrice nazionale da cui essa ha tratto la sua grandezza.

Egli segge circondarsi dell' elette della intelligenza. Consigliato da uomini di Stato eminenti a secondandoli alla sua volta, egli ebbe la vera fortuna per un sovrano di disarmare nelle lualtà delle sue tendenze gli avversari più violenti dell'idea monarchica, Mazzini e Garibaldi.

Egli lascia compiuto e terminata la grande opera che era stata il sogno di tutti i patrioti italiani da tre secoli: l' unità dell'Italia.

Questa gran fatto ebbe per conseguenza l'avvenimento capitale di questo secolo, la caduta del potere temporale del Papa. »

STAMPA TEDESCA

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dedica il suo primo articolo alla memoria di Vittorio Emanuele. Esso dice:

« Si è aperta una vita rigogliosa ed indiscutibile ieri sul Tevere. Col più profondo dolore gl'Italiani s'inginocchiarono ed il monumento troverà una partecipazione anche fuori dei confini della patria. Vittorio Emanuele, malgrado i suoi successi, è rimasto sempre un re cittadino, un re amico dei soldati.

« Le personalità del defunto Re e la simpatia che aveva guadagnato alla sua Casa ed al suo Trono, sono però una garanzia che, anche dopo la sua morte, il cambiamento non avrà luogo. Il Trono non avrà grandi conseguenze per le condizioni interne ed esterne del paese. La convinzione che la monarchia che ha creato l'unità italiana, sia pure la sola in grado di mantenerla e di istituirla, ha, sul serbo degli anni e sotto l'impressione della personalità sovrana di Vittorio Emanuele, acquistato un grado così profondo e generali, che nessuno ad essa l'onda, altro volte così potente, delle aspirazioni repubblicane, può essere considerata come quasi dileguata.

« E nelle sue relazioni internazionali, il Regno d'Italia ha realizzato, in un tempo relativo di potenza, che soltanto gravi errori della propria politica potrebbero turbare nel positivo consolidato delle sue relazioni all'estero. Separatasi sotto il governo di Vittorio Emanuele, le antiche gurmazioni ed italiane si sono avvicinate l'una all'altra, o se le grida antistoriche dalla quali venne salutato, quattro anni or sono, il nuovo regno a Berlino avrebbero già potuto dimostrare al suo popolo, che al nord delle Alpi si appezzano e valutano l'intime relazioni che legano la nazione italiana per la sua dinastia.

« Vittorio Emanuele lascia in fatti provocherà la italia un tutto nazionale, sicuro e durevole, e sarà risentito dolorosamente dalla famiglia reale, dal governo e dal popolo italiano di questa pretta perdita e la forma filiale nella durata dell' opera compiuta da Vittorio Emanuele e la speranza che il nuovo Re procederà nella traccia di suo padre. Tutto ciò che si sa del principe Umberto, oggi Umberto I, permette di provedere che questa speranza si realizzerà. »

IL LUTTO A NAPOLI

*(Corrispondenza particolare dell'*OPINIONE*)*

Napoli, 12 gennaio.

(X) Il dolore e la meraviglia per la luttuosa sventura non hanno ancor tregua nell'animo de' napoletani. Napoli ha pianto e piange ancora il suo Re Tutte le classi sono associate e confuse in un unico e profondo dolore, il commercio ha sospeso le sue operazioni, e le città così animate, così allegre, così numerose, hanno aspetto lugubre e muta come nei giorni in cui il Vesuvio rovesciogente la sciagurata sul suolo e sulle case e sue poggie di cenere!

L'ecco della grande sventura ha sparso anche nelle provincie la costernazione e l'affanno. Dovunque con manifesti segni di lutto si celebrano le esequie, e da per tutto si vive sono rimaste fide e salde nella fede giurata col plebiscito, e che le gioie e i dolori di Casa Savoia sono gioie e dolori di tutti.

Alle calde ed immaginose fantasie meridionali, la grande sventura ha sparso sopra le più pure e splendide leggende che in sè comprendevano il diritto storico e nazionale. Le une e le altre sono scomparse. Voi ora vivo sempre il ricordo di quel giorno in cui Re Vittorio entro per la prima volta in Napoli fra le ovazioni delle nuove schiere napoletane. Qual giorno fu quello! Piovere a diretto, e Toledo era un tappeto di tutto smeraldo. Non d'erano che non fosse' gremito di signore. Alle 12 in punto Sua Maestà in vettura scoperta, avendo a fianco Garibaldi, percorse Toledo, incontrato a percorrere via Toledo. La vettura era piena di fiori, sui suo capo scendevano a nembi i fiori dalle boccidinesi, le grida, i plausi di un popolo entusiasmato, che gli tendeva le mani, perchè egli avea lasciato il grido del nostro dolore!

Napoli è pure degno di quel di fede; e l'infanticida, e fieri non sono mai stati così fanciulli come in questi giorni. Ed ecco perchè il ritorno del giovane Re, che ha ereditato il cuore del padre, è atteso con ansia e con desiderio profondo, il ritorno a Napoli, dove egli ha passato i più begli anni della sua giovinezza, dove ha imparato a conoscere e ad amare il suo popolo, dove ha sentito battere il cuore per la prima volta, dove ha provato le prime gioie e i primi dolori

rio Emanuele e i suoi legittimi discendenti, »

L'augusto successore del gran Re, la virtuosa Regina sanno di quale amore son qui amati. Mai principessa, se di principesca Casa alcuna fu sovrana, seppe destare tanto affetto e sincera devozione in ogni ceto e classe della nostra cittadinanza.

Napoli l'ha vista la sua giovane Regina, bambina, più, angiolo di carità e di virtù. Napoli su che il suo giovane Re continuerà la gloriosa tradizione paterna, e il cuore di questa grande metropoli ha battuto di riconoscenza e di orgoglio nell'apprendere le nobili parole del reale proclama.

L'idea di elevare al defunto Re un monumento che ne tramandi la memoria ai posteri, è stata accolta con grande favore dal *Piccolo* ed il *Pungolo* hanno già aperta una sottoscrizione all'uopo. L'Associazione costituzionale ha raccolto nella giornata di ieri 2400 lire. L'Associazione del progresso 900. La Giunta comunale ha deliberato di elevarsi il monumento ed ha chiesto al prefetto l'autorizzazione per portare la proposta all'ordine del giorno del Consiglio.

I nostri giornali sono pieni delle manifestazioni di lutto e di cordoglianze, ed è impossibile riferirle tutte.

Stamane le truppe hanno, sulla spianata di Capodichino, prestato il giuramento di fedeltà al Re.

A cura del municipio saranno resi solenni funerali al defunto Sovrano nella stessa chiesa di S. Lorenzo.

ISTRUZIONE TECNICA

Il ministro della pubblica istruzione ha indirizzato la seguente circolare ai prefetti presidenti delle Deputazioni provinciali, ai presidenti dei Consigli direttivi delle scuole superiori e delle scuole d'arti e mestieri, e ai presidenti delle Giunte di vigilanza degli istituti tecnici e nautici:

Per la deliberazioni ai recenti del governo del Re furono poste nella dipendenza del ministero della pubblica istruzione gl'istituti tecnici, gli istituti e le scuole di marina mercantile, le scuole speciali e quelle di arti e mestieri, e le cosi dette scuole superiori. Così, per una gran parte di queste scuole sono cessate le disposizioni comprese nel titolo quarto della legge 13 novembre 1859.

Lasciando da parte il giudizio che si porta sulla soppressione del ministero d'agricoltura, industria e commercio, discussione non sempre utile e di pochi prerpugnate, non può cader dubbio sull'utilità del provvedimento per ciò che concerne la scuola dell'avvenire accennata.

L'istruzione ha un obbiettivo pascerale, nol un ministero che da quella si nomini può essere considerato straniero a qualsiasi ordine di cose.

Ben è vero che l'istruire, ai pari della scienza, se il suo oggetto in sè, non ha relazioni che si fino oggetto in sè, non ha relazioni che si fino oggetto in sè, non ha relazioni che si fino

...sposizioni funerali di Principe di Piazzo Caffarelli...

...sta a' piedi ORIO EMA... d'Germania, ...offerta dalla ...e Imperiale»

...lazzo Caffa... di cui l'am... nor di Keu... ...ndersi sulla ...ERIO EMA...

...ne di San ...soglio mu... ...ellere. In ...ria, di cor... ...al mon... ...in Roma ...ogre per ...ssione. Le ...solenni parole del M. V. ne sono pegno sicuro.

Oggi, domenica, si tennero all'Istituto tecnico Leonardo da Vinci due adunanze: una della scolaresca, l'altra del corpo insegnante.

Fu nominata una Commissione di professori e di allievi, coll'incarico di compilare e di far pervenire a Sua Maestà il Re un indirizzo che esprima il profondo dolore di cui tutta la famiglia dell'Istituto è penetrata per la gran perdita fatta dall'Italia, e renda rispettoso e devoto omaggio al nuovo Re sopra della nazione. Fu espresso il desiderio vivissimo di intervenire tutti, insegnanti e scolari, agli onori funebri.

Il preside fu incaricato di fare le pratiche necessarie perchè una corona di bronzo, già costruita a spese di parecchi allievi, sia depositata nel feretro di Vittorio Emanuele II.

Fu deliberato altresì, consentendovi tutti i scolari, insegnanti, presidi, di fare una offerta nell'Istituto un'ora coll'oggetto del rito che ha voluto che l'Italia fosse ed ha trovato con esso, e di apporre una lapide che ricordi il lutto di questi giorni ed i sentimenti di cui nell'Istituto tutti sono compresi.

Gli scolari, pensando al dolore della provincia subalpina che rinnoverà al passare di ricettare nel loro paese le ceneri di Vittorio Emanuele, hanno deliberato di mandare al loro compagni di Torino un fraterno saluto e l'espressione della più affettuosa simpatia e riconoscenza.

Il Consiglio direttivo della Società di mutuo soccorso fra i commessi di commercio, nella seduta straordinaria del 12 corrente mese, deplorando commosso l'immatura perdita dell'indimenticato d'Italia, deliberava di concorrere con lire 100 all'erezione del monumento nazionale per S. M. Vittorio Emanuele II, e di intervenire con la bandiera della Società al trasporto funebre dell'augusto estinto.

La Società del consumo di commercio di Brescia ha incaricato il presidente di questa Società di rappresentarla.

Questa mane giungeva a Roma Za Trevisio il r. vicesindaco, sindaco, il r. vicesomini, assessore, rappresentanti il municipio di quella città, il r. prefetto di Belluno, G. B. Mauroner..., rappresentanti della provincia di Treviso, il cons. Zaccaria, delegato della provincia, per assistere al funerali del Re Vittorio Emanuele. Il deputato A. Giacomelli rappresentava la Camera di commercio di Treviso, ritiene pure il barone Emilio cav. Galva na fl. di sindaco della città di Oderzo, delegato dalla città stessa e dal 15 comuni del distretto di Oderzo.

DIMOSTRAZIONI FUNEBRI A GENOVA

Togliamo dalla *Gazzetta di Genova* del 12 corrente:

« Ieri sera, come avevamo annunciato, si riunì in seduta privata il Consiglio comunale ed ha deliberato di celebrare con esso tutti i consigli della Metropolitana di San Lorenzo, al compianto nostro Re Vittorio Emanuele, lasciando alla Giunta ampia libertà di decisioni e di ordinare maggiori spese nel caso che la salma del defunto Re venisse passare per Genova.

« Ha pure deliberato di mandare a S. M. Umberto I una deputazione per esprimergli in nome del Municipio e generose sensi di condoglianza e di devozione.

« Ai solenni funerali che si preparano in Roma, il Municipio di Genova vi manderà rappresentanti dall'assessore anziano marchese Negrotto, dagli assessori Tartarolo e Ravenna e dai consiglieri Cesare Cabella e Pasquale Vivaldo. »

— Oggi fu affisso alle cantonate il seguente manifesto:

Concittadini!

S. M. il Re, in risposta ai sensi di condoglianza, di cuoquio e di devozione che questo Consiglio Comunale, anche in nome di tutta la cittadinanza, nella luttuosa circostanza della perdita del suo augusto genitore, si affrettava a rispondere col seguente telegramma:

March. Negrotto, assess. anziano,
GENOVA.

« Ringrazio pei sentimenti che la città di Genova mi esprime in questo mio lutto e con profondo per la sciagura che ha colpito l'Italia e me.

« UMBERTO. »

Concittadini!

Quest'atto di sovrana degnazione che afferma la comunanza di affetti fra principe e popolo, valga in qualche guisa a lenire il nostro dolore per una sì grande sventura.

Dal palazzo municipale, 11 gennaio 1878.

L'Assessore anziano
NEGROTTO.

Il Consiglio comunale di Randazzo ha incaricato il sav. Paolo Vagliasindi di presentare il seguente indirizzo:

« Il Consiglio comunale di Randazzo, presentando cordoglio in nome di questa città a S. M. Umberto I Re d'Italia, gli presenta ed offre i sentimenti d'affetto, e di profondo cordoglio, e di virissimo « lutto di questa cittadinanza per l'immenso sventura della di uso augusto Genitore « nostro Sovrano Vittorio Emanuele. »

Fu pure incaricato l'avv. Gaetano La Piana di farne Vincenzo Finulli di rappresentarlo ai funerali.

La Deputazione provinciale di Lucca, il municipio di Borgo a lo a Frattellanza artigiana puro di Borgo hanno dato l'incarico di rappresentarli ai funerali di S. M. il Re Vittorio Emanuele all'on. Mordini.

La città di Vittorio ch, unito il Veneto all'Italia, si intitolò del nome del Re Vittorio Emanuele, lasciando il suo deputato on. Vincenzi-Venezia di far giungere a S. M. l'espressione del suo dolore e della sua devozione e di rappresentarla alle esequie.

Sono giunti stamane il f. di sindaco ed altri cittadini di Udine che, in unione al comm. Giuseppe Giusmondi, rappresentarono quella città ai funerali del Friuli al fianco di Vittorio Emanuele.

L'on. deputato Candelò rappresentava ai funerali di S. M. il municipio e la città di Cerpi (Modena).

La provincia di Como mandò una Commissione composta del presidente di quel Consiglio provinciale senatore Gadda e del deputati provinciali cav. Longhi e cav. Cambiasi per rappresentarla ai funerali di S. M. Vittorio Emanuele.

Il municipio di Augusta delegò l'egregio deputato Oundi e Cordova a rappresentarlo ai funerali di Vittorio Emanuele e a rasegnare a San Maestà Umberto I il profondo rammarico di lui e della cittadinanza augustana agli onoggi della sua inolvidabile devozione e al voti di un lungo e prospero regno.

Per la rappresentanza della Società d'incoraggiamento di Padova è stato delegato il prof. G. Dalla Vedova.

L'Accademia scientifico-letteraria di Milano, oltre ad avere espresso a S. E. il ministro il profondo cordoglio del professori e degli studenti per la perdita del Re Galantuomo, e la loro sincera devozione al successore, incaricava il prof. Bertolini, Emilio, che apparisce più assai all'Istituto, di volerla rappresentare ai funerali di S. M. il Re Vittorio Emanuele.

Dalla Sezione di Torino del Club Alpino Italiano riceviamo la seguente comunicazione:

« La presidenza del Club Alpino Italiano ha trasmesso in corsa notte il seguente telegramma alle Direzi ni delle 33 sezioni:

« La Direzione centrale del Club Alpino Italiano crede di dover associarsi alla manifestazione del tutta nazionale intervenendo accompagnamento della salma del Suo sovrano, che partirà da Roma a Torino-Superga. Prega le Sezioni che intendono partecipare di comunicare a Roma presso locale sezionale, a Torino presso S. de Agostini, »

« il gennaio, ore 11 45 pom.

« *Firmato* Cesare Isaia. »

La Direzione di questa Sezione, che presiede nona della città a cui l'Italia redenta dobbe il suo primo Re ed il Club Alpino la sua culla e i suo Sdr, non può a meno di associarsi pure pubblica e solenne testimonianza di riverenza e di affetto alla salma dell'augusto principe che ha voluto dare all'Italia i confini delle Alpi dividendo il Club il modo di continuarvi ed appellarsi italiano.

In Roma una speciale rappresentanza della Direzione, in Torino i soci tutti alcuni si radu ne ed eseguiti alla sede sociale piamperamo nella avventura nazionale i legami che insieme ne annodano, e che catena alp-appennina, dal Monviso a l'Etna, e rinforzando nuovo tributo di riconoscenza all'Augusta memoria di qui tirando, che scenderà nella avita tomba di Pie fulgidi encomi che tutti un popolo possa porre sul capo di un Re.

La bandiera tenta sulla stazione del Monte del Capp uni sarà scesa a mezza asta e velata a bruno in segno di lutto durante tre sorti.

11 gennaio 1878.

Il presidente della Sezione
CESARE ISAIA.

GL'ITALIANI A PARIGI

Alcuni giovani italiani, trattenuti a Parigi dal loro studi, hanno indirizzato al municipio di Parigi, il seguente lodevole proclama:

« *A S. E. il presidente del Consiglio dei ministri a Roma*

« Lontani dalla nostra patria per seguire a Parigi i corsi delle Scuole della missione, noi sentiamo il bisogno di manifestare ai nostri concittadini la immensa nostra partecipazione al lutto nazionale per la perdita del nostro augusto Re.

« *Firmati:* Anselmo — Capacci — Castelli — Corioni — Di Stefano — Matilda — Mattirolo — Pestarini — Pinna — Segre. »

LA MORTE DEL RE E TRIESTE

Leggiamo nel *Cittadino* in data dell'11: « Veniamo informati essere intenzione del municipio d'istituire una più fondazione perpetua, intitolandola dal nome del Re Galantuomo, onde ricordare ai posteri il giorno dolorosamente memorando della morte di Vittorio Emanuele.

Il comm. Bruno, comole generale a Trieste, inviò ieri al ministro degli affari esteri a Roma il seguente telegramma:

« Questa Direzione della Società italiana di beneficenza, interpreta del dolore da cui fu colpita questa città per l'immensa sciagura della morte di S. M. il Re, m'incarica di esprimere all'E. V., la nome della società medesima, le sue più sentite condoglianze. »

« Anche ieri sera tutti i teatri restarono chiusi. »

(Dispacci particolari dell' OPINIONE)

Napoli, 13. — L'Associazione costituzionale mandò al primo aiutante di campo di S. M. il seguente telegramma:

« L'Associazione costituzionale di Napoli, compresa di profondo dolore per la nazionale sventura che ha colpito il magnanimo fondatore dell'unità della patria, esprime alla maestà del « Re Umberto la sua devozione incrollabile e la fede nella antica nella concordia d'Italia. »

Il presidente del Consiglio direttivo dell'Associazione, conte Capitelli, parte oggi per Roma accompagnato da una numerosa rappresentanza di soci per assistere ai funerali.

Torino, 13. — Gli assessori municipali sono partiti iersera per assistere ai funerali pel Re Vittorio Emanuele. Il Consiglio comunale si associò iersera al telegramma spedito alla Giunta in nome della cittadinanza affidata ai consiglieri del Re Vittorio Emanuele sieno portato a Soperga.

Il Consiglio deliberò inoltre di concorrere al monumento nazionale iniziato dal municipio di Roma.

Pesaro, 12. — Il Consiglio comunale della città di Pesaro deliberò per acclamazione di celebrare solenni esequie al Re Vittorio Emanuele, di erigere in esso onore e dei cadoli delle patrie battaglie lapidi commemorative. Il Consiglio deliberò inoltre di concorrere all'erezione del monumento nazionale in Roma.

Eguale risoluzione fu presa dalla rappresentanza provinciale e dai municipi di Urbino, Fano e Fossombrone.

Foggia, 13. — L'iniziativa dell'Associazione costituzionale per un monumento a Vittorio Emanuele desta una nobile gara in ogni ceto di cittadini. Tutti concorrono con entusiasmo alla sottoscrizione. Il municipio, dopo la pubblicazione della prima lista dell'Associazione costituzionale, deliberava il concorso per un monumento in questa città.

E partita la Deputazione dell'Associazione costituzionale per assistere ai funerali.

Latiano, 13. — L'intera popolazione ha accompagnato ai Duomo, colla fanfara cittadina, il Corpo municipale, le Società operaia, le Scuole maschile e femminile, l'Asilo infantile e la benemerita Arma dei carabinieri. Dopo l'ufficio funebre furono pronunciati molti discorsi in onore di Vittorio Emanuele. Ora la Congregazione di Carità ed il Municipio dispensano pane e soccorsi ai poveri.

Con uti Tarquinia, 13. — Il Consiglio comunale deliberò per acclamazione di contribuire con lire mille al monumento da erigersi in Roma a Vittorio Emanuele. Fu deciso l'invio di una Commissione al cunveglio funebre, e un indirizzo di condoglianze al omaggio a Re Umberto e alla Regina Margherita.

Si fecero elemosine ai poveri.

Sulmona, 13. — L'Associazione costituzionale progò l'Associazione costituzionale centrale di farsi interprete presso S. M. UMBERTO I della preservante devozione di questa Associazione alla Dinastia di Savoia ed alle libere istituzioni che essa rappresenta, formula di unita e rispettata Italia, e saranno le sole capaci di renderla prospera e potente per l'avvenire.

Pofiuli, 13. — Oggi, per iniziativa dell'Associazione costituzionale, di Cafè Club, delle Società operaie, agricola e dei marinai, furono rese onorarie civili ed ecclesiastiche. Oltre tremila cittadini convennero commossi alla cerimonia, nonostante la continua pioggia. Le autorità erano tutte presenti. Nel duomo si disse un ufficio solenne, vesne esposto l'universale cordoglio.

Vienna, 13. — Il nunzio apostolico Jacobini si recò presso il generale Rebiani esprimendogli le sue condoglianze per la morte di Vit rio Emanuele.

(Dispaccio partic. dell' OPINIONE)

Vienna, 13. — A Vienna perdurano buone speranze circa l'attitudine dei belligeranti. La Cancelleria federale è sempre vigorosamente a Pietroburgo e a Londra in favore della pace. Un pronto armistizio dovendo precedere la pace, si avrà una base accettabile e si sperisce sotto il riscontro delle maggiori potenze interessate.

Fino a ieri il quartier generale russo non fu in grado di aprire trattative circa l'armistizio coi delegati turchi. Però le notizie da Pietroburgo lasciano sperare una prospettiva conciliante e un risultato pratico dei negoziati.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Bologna, 12. — L'arcidiaca Ranieri fu ricevuto con tutti gli onori militari, ed essequito dal generale di divisione, dal presidente della Corte d'appello, dal procuratore generale, dal prefetto, dal sindaco e dal console austriaco.

Torino, 12. — Questa sera il Consiglio comunale, radunatosi d'urgenza in seduta privata, approvò l'operato della Giunta per ottenere che la salma sia trasportata a Superga, invitando a trasmettere subito questa deliberazione a S. M. Re e al governo. Plaudendo all'iniziativa del municipio romano di erigere un monumento a Roma, invitò la Giunta a presentare una proposta in proposito nella prossima seduta del Consiglio. La Commissione del municipio è partita questa sera per assistere ai funerali.

Venezia, 12. — Tutte le Associazioni politiche e non politiche, riunite ieri sera, deliberarono di celebrare una pubblica manifestazione cittadina in piazza di San Marco, nel giorno in cui avranno luogo a Roma i solenni funerali, e manifestarono il voto che in tutte le città d'Italia avvenga contemporaneamente altrettanto.

Brescia, 12. — Oggi, alle ore una, al Campo di Marte ebbe luogo il solenne giuramento delle truppe di presidio. Dopo l'appello delle truppe giurate le truppe sfilarono davanti al generale Lombardini.

Berlino, 12. — Il principe imperiale è partito per Roma per rappresentare l'imperatore ai funerali del Re Vittorio Emanuele. Il Principe è accompagnato dal generale Blumenthal, marescialle di campo, dal colonnello Mischke, dal maggiore Pannevitz e dal capitano Pfeuhlstein.

Milano, 13. — Le sottoscrizioni pel monumento al Re Vittorio Emanuele procedono benissimo. La sola *Perseveranza* raccolse in tre giorni 70,000 lire.

Parigi, 12. — Il maresciallo Canrobert e partito questa sera. Fra gli ufficiali che lo accompagnano havvi pure Patrizio Mac Mahon, figlio del maresciallo.

Parigi, 12. — In seguito alla morte del Re Vittorio Emanuele, il gran premier ricevimento ufficiale avrà luogo nella sera martedì prossimo, fu rinviato alla prossima settimana.

Madrid, 12. — Il Re e i ministri andranno questa sera alla stazione della ferrovia del Nord per salutare la Regina di Portogallo che si reca a Roma per la via di Francia.

Vienna, 12. — La *Wiener Abendpost* annuncia che la Corte prenderà per la morte del Re Vittorio Emanuele un lutto di 10 giorni, incominciando dal 15 gennaio, cioè per 10 giorni, fino al 25 gennaio incluso, e dal 25 fino al 30 gennaio il piccolo lutto.

Roma, 13. — Tutte le bandiere delle rappresentanza che converranno in Roma per assistere ai funerali del compianto nostro re Vittorio Emanuele II, saranno depositate in Campidoglio.

Torino, 13. — Ieri lungo lettere pastorali d'accrescimento, piene di affetto, di ammirazione e di compianto, annunzia la morte di Vittorio Emanuele, che pregava la sua famiglia in cui si spegne di desolazione. Dice che, se mai vi fu un Sovrano che scendesse nel sepolcro compianto dal suo popolo, è certamente Vittorio Emanuele. La sua perdita è universalmente e giustamente deplorata, come una delle più spaventevoli calamità pubbliche. Invita caloresamente a pregare per la sua anima e a pregare affinchè prenda a reggere lo Stato, in guisa da renderlo sempre maggior bene.

Seguono quindi le istruzioni per una Messa funebre in tutte le chiese, di concerto colle autorità locali, e altro pubblico suffragio per il defunto.

Bari, 13. — La città è ancora in lutto. Continuano le manifestazioni di affetto e di venerazione al compianto Re. Si preparano solenni funerali per cura del municipio, della provincia, dei comuni, di gli istituti di educazione e delle Società operaie. Le Società operaie di Mola e Monopoli inviarono rappresentanti alle onoranze funebri a Roma. Si fanno innumerevoli indirizzi di condoglianza e di omaggio a S. M. Umberto I, le cui virtù regnano.

Parigi, 13. — Il *Journal Officiel* dice che, in causa della morte o dei funerali del Re Vittorio Emanuele, i ricevimenti del presidente della repubblica e dei ministri furono sospesi fino al 22 gennaio.

Roma, 13. — Il re di Spagna, malcrado la prossimità del suo matrimonio, desiderando di dare una prova della sua profonda simpatia per la famiglia di Vittorio Emanuele, ha preso il lutto per tre settimane, incominciando dal 14 gennaio, per la morte del Re Vittorio Emanuele. Il lutto sarà interrotto soltanto il giorno del matrimonio e riprenderà subito dopo. Si celebrerà a Madrid un servizio funebre per il Re Vittorio Emanuele.

Parigi, 13. — La colonia italiana decise di far celebrare a sue spese un funerale in 15 settembre a Roma nella chiesa della Maddalena.

Il barone Beyaens, ministro del Belgio a Parigi, rappresenterà il Belgio ai funerali del Re Vittorio Emanuele ed è partito ieri sera.

Genova, 13. — Il Consiglio municipale ha deliberato di fare solenni esequie alla memoria del Re Vittorio Emanuele nella metropolitana di San Lorenzo, e si farà rappresentare ai funerali in Roma dal conte Negrotto, da due assessori e da due consiglieri.

La Camera di commercio si farà rappresentare da Cesareto e Rubattino; la Corte d'appello da Eula e da quattro consiglieri.

Monsignor Carlo Felice rimane chiuso fin dopo i funerali.

Monsignor Magnasco ordinò preci in tutte le chiese in suffragio dell'anima del defunto Re.

Napoli, 13. — Il Consiglio comunale, in seduta straordinaria, votava ad unanimità 200,000 lire, ripartite in 100,000 lire per un monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele a Roma e 100,000 pel monumento a Napoli.

Madrid, 11. — Canovas lesse al Congresso il messaggio, nel quale si annunzia il prossimo matrimonio del re. Il ministro delle finanze lesse il contratto di matrimonio.

Versailles, 11. — Seduta della Camera — Discorrono, dalla destra, domanda che si discuta il bilancio.

Wilson, relatore generale del bilancio, dice che i rapporti del bilancio saranno pronti tra breve.

San Vincenzo, 11. — È arrivato ed è ripartito per la Pista il vapore *Europa*, della Società Lavarello, proveniente da Buenos-Ayres, a bordo tutto bene.

Londra, 12. — Una lettera di Rochuck ai suoi elettori dichiara che la guerra attuale d'Oriente è ingiusta da parte della Turchia e della Russia, dice ricusare il suo aiuto ai belligeranti e fa intendere chiaramente che ogni ingrandimento di territorio sarebbe un *casus belli*.

Malta, 12. — In seguito ad un ordine telegrafico ricevuto da Londra, l'ammiraglio Horbuy lasciò Malta a bordo del *Sultan*, diretto pel Levante.

Londra, 13. — Un discorso pronunciato da Wright a Birmingham affermò che la nazione inglese desidera di mantenere una stretta neutralità nella guerra attuale.

Un *meeting* approvò una proposta, nella quale protesta contro un intervento in favore della Turchia nel suo conflitto colla Russia.

Londra, 12. — Il vapore francese *Gange* colò a fondo presso Gravesend, in seguito ad una collisione.

Berlino, 12. — Il generale Goeben andrà a Madrid a rappresentare l'imperatore alle nozze del re Alfonso.

Versailles, 12. — L'elezione del senatore inamovibile, in luogo del generale Palladines, è fissata pel 23 corrente.

Il generale Pellisier, della sinistra, fu eletto questore con 111 voti contro 109.

Versailles, 12. — Seduta della Camera. — Il presidente Grévy pronunziò un discorso, nel quale ringraziò la Camera per la sua decisione di eleggere la sala Camera che seppe risolvere il conflitto pacificamente ed espresse la speranza che la Camera sarà sempre saggia, moderata e conciliante.

Il ministro dei lavori pubblici presentò il progetto pel riscatto di 2915 chilometri delle ferrovie delle Compagnie secondarie, e pel compimento di 600 milioni. Il progetto fu dichiarato d'urgenza. Il progetto fu rinviato alla Commissione del bilancio, dietro domanda di Bethmont appoggiata da Gambetta.

Roma, 13. — La voce corre di una visita del duca d'Aosta al Papa, e di sentimenti ch'egli potrebbe aver manifestati a San Sentità, è priva di ogni fondamento.

Malvizi, 13. — La Regina di Portogallo è arrivata alle ore 1,20 del mattino; ricevette la visita di Re, del principe e della Legazione italiana, e ripartì dopo 20 minuti.

S. M. si fermerà due ore a Bargos. La Legazione portoghese l'accompagnerà fin a Irun.

La salute di S. M. è buona.

Dispacci della guerra

Vienna, 12. — La *Correspondenza politica* annuncia che i serbi presero a Nissa 150 cannoni ed un deposito di 20,000 fucili. I prigionieri turchi sono diretti fuori del raggio delle operazioni militari e quindi posti in libertà. Gli ufficiali conservarono la loro spada.

Pietroburgo, 12. — Si ha da Odessa: « Due corazzate turche bombardarono oggi Eupatoria; alcuni edifici furono danneggiati; il bombardamento continuò. »

BORSE DI COMMERCIO

	LONDRA	11		12	
Cons. Inglese	95 5/8	a —	96	a —	
Rendita Ital.	7 1/8	a 7 1/8	7 1/8	a 7 1/4	
Spagnuolo	17 1/8	a —	17 3/8	a —	
Turco	8 3/8	a —	8 7/16	a —	
Egiz. nuovo	3 5/8	a 3 3/4	3 13/16	a —	

	PARIGI	11		12	
Rendita 3 0/0	70 30		70 30		
Rendita 5 0/0	107 —		107 —		
Banca Anglo-Austriaca	99 75		97 —		
Austriache	258 50		255 50		
Banca Turca	618 —		618 —		
Napoleoni d'oro	9 56		9 56		
Argento	19 3/4		19 3/4		
Cambio su Parigi	47 40		47 37		
Cambio su Londra	119 —		118 9/16		
Rendita Austriaca	66 95		67 —		
» in carta	66 70		67 —		
Union-Bank	95 —		95 —		
Rendita cons. nuova (oro)	74 70		75 —		

	BERLINO	11		12	
Austriache	457 50		457 50		
Lombarde	131 50		130 50		
Mobiliare	375 50		375 50		
Rendita Italiana	72 40		72 80		
Tabacchi	—		—		
Rendita Turca	—		—		

RIVISTA FINANZIARIA

Nell'accingerci a scrivere la presente Rivista, al sorgo nell'animo il dubbio di fare uno cosa sopra non che vana, inopportuna. Nella settimana passata, ma non meno, sua inaspettata sciagura incolse l'Italia, e sotto tali influssi gli affari non ebbero certo campo a comparsi, ed i pochi che si compissero non possono meritare una particolare menzione. Ed inoltre non deve parersi se ogni discorso, ogni trattare di negozi quando da ogni angolo del paese si leva un grido di dolore e di angoscia per la gravissima perdita fatta del migliore dei Re, del capo glorioso del nazione, dell'ottimo supremo della pessera Corona d'Italia? Dobbiamo noi trattare negozi quando persino colore che a quest conseguano i maggiori loro affetti, compresi dal sentimento pubblico, se ne astengono?

Questo considerazioni ci arrobbero d stolti dal procedere più oltre a compilare la nostra rivista, se non ci fossero creduti in obbligo di notare appunto qu sta fatto singolare dell'arrestarsi repenti della vita dei negozi italiani non appe il timore della morte del Re è sparito negli animi, sbalorditi e accesicai non ha ancora ripreso il suo compito.

Si è detto e si ripete ancora che le ge d'affari, quelle specialmente più dedita a cose di Borsa, non abbia vicenze per to che è grande, generoso, delicato, p chè credula solo a vil *guadagno inte* una debbiano rendere ad una (ebcchè ta) che ora ci manca, ma che non sa ancora quanto sia grande, quanto s stizio; che nella presente luttuosa cir stanza non si è mostrata da meno di quella che fu sempre la prima nelle fra versanze che aveva colpita la nazione. Rorse rimarco chiuse per più giorni negli abituali Ritrovi degli speculatori, si consta che alcuno di essi, o furono chi, possano unicamente a far cas delle sale di lettura, e fa chi lo ne non se fa certo rimcritato. Poichè la Borsa di Parigi, pur percossa dolorosamente dalla perdita toccata all'Italia, tratta prende a ritenere quale salvezza ogni pericolo, poichè vide l'unanime dolore di tutti i popoli italiani vonire dei rata. La quel'ricevimento esso chiuse le porte in questo speranze della Borsa a riga di una pressima pacificazione delle cose d'Oriente. L'appello al diesso che fe Russia e la Turchia corrono ora a e non prolicibe per concertare un armist non si mostrano del pari fatti assegnare luttora avvengono fra le parti belligeri e notano, in entrambe, disposizioni e gna alla guerra e la guerra.

Al 17 corrente si radunerà il Parlam inglese e forse allora un po'di luce fiuto. Intanto dei Consolidati inglesi il ribasso è dello stesso dalla Banca ghilterra dal 4 al 3 3/0 sono un buon tomo che spre l'animo a sondarne sul 95 3/4 ricevuto il nostro ultimo, si per memoria asteremo qui sotto le q stioni varie d'ogni del diversi valori ch sottanno e vigevano tra il 7 ed il 11 e che vennero in luce nei giorni scorsi

La Rendita Italiana che a principi settimana s'aggirava tra il 71 1/2 al 71 3/4 dopo fino a 72 45. Nel giorni spi si aprì a 72 70 e questo è stato il più elevato.

La stessa vicenda toccò ai valori c fici: il Buoni si tenne tra 101 15 e 1 il fiorino tra 181 10 e 181 45; i fiorini sul Tesoro, emissione 1860-6 183 85 e 183 45 per chiudere a 82 6 Nei valori bancari le sole azioni Banca Italiana presero un certo movimento sui corsi i quali da 19 80 ero a 20 per chiudere a 19 93.

Le azioni meridionali furono pochissi sul Credi tie Banche generali immobiliari

Il Mobiliare italiano oscillò tra il 4 483 per cento.

Inerti i valori ferroviari: le azioni ridinsoli quotate a 345 e 346.

Le azioni Vittorio Emanuele restarono a sei 820. Non diciamo nulla degli altri lori, non avendone trovata nulla in li dei listini.

I cambi e l'oro pbutirono soltanto Francia a vista da 109 30 sali a 109 Londra da 25 22 a 25 27 1/2 e Germania da 21 03 a 21 03.

GIACOMO DINA, Direttore.
ROSALINO GIOVANNI, *Gerente.*

Correzione della Balbo

Il Prof. Cav. CHERVIN, diretto re del *Bollettino di Parigi*, aprirà il suo di primavera il 14 febbraio in Roma all di Roma. Questo corso durerà 30 giorni

Globiletrie Parigina (Vedi 4.

OROLOGERIA DI PIETRO DINI

Roma - Via Uffici del Vicario, 1 e 2 - **Roma**

Assortimento d'orologi da tasca d'oro e di argento di tutte qualità tanto in genere fino che corrente. Catene d'oro a 18 carati. Pendole di Francia e di Germania da lavoro e da muro in tutte grandezze, svegliarini da viaggio in diverse qualità.

Prezzi eccezionali

Orologio di Francia, 8 giorni di carica, forma rotonda e cassa di ferro . . . cent. 30 diam. L. 17. —
Id. Id. 40 » » 22 50 —
Id. con sveglia ore o mezzo » 30 » » 34 —
Id. dor-to con campana o soccolo 15 giorni carica » 35 alto » 36 —
Id. id. con suoneria » 35 » » 40 —
Sveglia lapy, rotonda, 30 ore cammino » 10 —
Id. id. dopia la sturia » 12 —
Id. ottagona, argentata, id. 11. » 13 —
Id. Filippa id. id. » 11 —

Orologi di Germania

Orologio con peti, quadrante di legno, suoneria con ribattuta e sveglia . . . . . L. 12 50
Id. con suoneria di ore e mezzore . . . . » 15 50
Id. di ore, mezz'ore quarti e ripetizione. » 20 —
Id. con quadrante in smalto, contorno nero intarziato di metallo . . . . . » 27 —

Ultima Novità

La ditta Orologeria è l'unica depositaria di un assortimento completo degli orologi di Germania in legno intagliato. Questi orologi sono elegantissimi e di maniera prestigiosa. La loro forma rappresenta una cassone svizzera ove sono scolpiti degli animali ed altre figure. Hanno suoneria completa, e per di più il gratioso scherzo dei *cucchi e quaglie*, i quali sono due uccellini a legno che ogni volta che suona l'orologio escono fuori da uno sportellino *e cantano tante volte per quante ore sono battute*. Il prezzo di ogni pezzo secondo la grandezza ed il lavoro dalle L. 42 alle 150.

Invio gratuito di catalogo dettagliato con prezzi, a chi ne faccia richiesta.

Tutti i suddetti articoli si spediscono per l'estero contro invio dell'importo al suddetto indirizzo, franchi di imballaggio, e franchi di porto al confine dei committenti.

---

24 Medaglie PARIGI, LONDRA VIENNA FILADELFIA, ecc.

AMARO DI FELSINA

FELSINA BITTER

il migliore e più gradevole degli amari

Specialità della premiata Distilleria a vapore

G. BUTON E COMP. - BOLOGNA

Proprietà Rovinazzi.

Forte aquisito come bibita all'acqua, arrellente come liquore spiritoso. Ha valore manifesto nella stomaco, le correbora facilitandone la digestione.

Con acqua di seltz, oltre essere una bibita disetante e di gran sollievo nelle stagioni estive, è molto utile presa ogni anni il pasto, eccitando l'appetito. Preparazione delicata che ordinariamente sviluppasi nello stomaco, cagiona sovente di gravi inconvenli.

Guardarsi dalle contraffazioni!

CONSERVATORE E RIPRODUTORE

DEI CAPELLI (liquido)

del Dott. Prampolini

400 certificati **LIVORNO-TOSCANA** 27 anni

Il grande successo di questo liquido in tutta Italia ed all'Estero è una prova certa della sua efficacia, sia per la conservazione sia per la riproduzione dei capelli. Numero illimitato d'attestati Medici e d'onorevoli persunaggi, assicurano che questo liquido (*Ristorativo Italiano*) ha le proprietà seguenti: 1. impedisce la caduta dei capelli; 2. distrugge la forfora in modo meraviglioso, 3. ritorna il colore ai capelli o alla barba.

Unico deposito in Roma e provincia presso la Farmacia Reale Garneri, Via del Gambero e via Torino.

VERO SCIROPPO PAGLIANO

L. 1, 60 la Bottiglia, 12 Bot Lire 14.

Vendita all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio 94, ROMA.

PAPIER WLINSI

Vinti anni di successo stanno l'efficacia di questo preparato contro le affezioni nervose, reumatismi, dolori. Usa o dia applicazione esterna, o per cauma o per un leggero pruriti. L. 2.— la scatola di 25 fogli. Deposito in Roma, presso l'Ufficio di Pubblicità, A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94.

SALUTE, BELLEZZA

Prezzo Lire 2,50

Trovasi vendibile presso l'Agenzia Taboga, piazza S. Claudio, 94 Roma

---

SCALDAMANI

IN METALLO ARGENTATO ED IN OTTONE

AD ACQUA CALDA

Questi scaldamani, elegantissimi, sono di massima comodità, poichè si possono tenere nelle tasche o dentro il manicotto senza incomodo alcuno e conservano il calore per diverse ore.

In ottone piccoli	L. 3 50
grandi	» 4 »
In metallo argentato piccoli	» 4 50
» grandi	» 6 »

Dirigersi all'ufficio di pubblicità A. Taboga, piazza S. Claudio, 94, Roma. Spedizione per ferrovia contro vaglia postale.

GIOIELLERIA PARIGINA

Ad imitazione dei Brillanti e Perle fine Legati in oro ed argento fini (uso 18 carati).

CASA FONDATA NELL'ANNO 1858

MARTIAL BARNOIN — Sola deposito del a Casa per l'Italia

Firenze, via dei Panzani, 14, Piano 1°

Roma (6ª stagione d'inverno) **via in Lucina, 17,**

dal 15 novembre 1877 al 30 aprile 1878, via Frattina, 54, p. p. (alle 11 ore alle 5 pom.

Anelli, Orecchini, Collane di Brillanti e di Perle, Broches, Bracciali, Solitari, Medaglie, Stelle e Aigrettes per pettinature, Diademi, Fermagli, Spilloni, Bottoni da camicie e Spilli da cravatta per uomo, Croci, Fermagli di collane, Orici montate, Perle di Borgogna, Brillanti, Rubini, Smeraldi, Zaffiri e Turchine su Segni Tutte queste gioie sono lavorate con un gusto squisito e le pietre *giustissimamente* assortite (*colore*), una lunga esperienza conferma su i veri brillanti della più bell'acqua. **MEDAGLIA D'ORO** all'Esposizione universale di Parigi 1867 per le nostre belle imitazioni di perle e pietre preziose

---

VIAGGI STRAORDINARI

DI

GIULIO VERNE

EDIZIONE ECONOMICA ILLUSTRATA

Dalla Terra alla Luna (Viaggio diretto in 97 ore e 20 minuti — Illustrato con 43 i incisioni . . . . . L. 1 40
Intorno alla Luna — Illustrato con 45 incisioni. . . . . » 1 40
Il Capitano della GIOVANE ARDITA — I Valorosi
Bisacce — Un'accusazione al Monte Bianco — Illustrato con 50 incisioni . . . . . » 1 80
Avventure di 3 Russi e 3 Inglesi — Illustrato con 53 incisioni . . . . . » 1 60
Una Città galleggiante — Illustrato con 29 incisioni » 1 —
Cinque settimane in Pallone — Illustrato con 76 incisioni . . . . . » 2 —
Ventimila leghe sotto il Mare:
Parte prima con 47 incisioni . . . . . » 1 50
Parte seconda con 37 incisioni . . . . . » 1 70
I Figli del capitano Grant:
Parte prima con 71 incisioni . . . . . » 1 75
Parte seconda con 73 incisioni . . . . . » 1 75
Parte terza con 49 incisioni . . . . . » 1 50
Avventure del capitano Hatteras:
Parte prima con 124 incisioni . . . . . » 1 75
Parte seconda con 124 incisioni . . . . . » 1 80
Il Paese delle Pellicce:
Parte prima con 81 incisioni . . . . . » 1 80
Parte seconda con 52 incisioni . . . . . » 1 60
Il Chancellor, Giornale del Passeggiero, J. R. Kradlox — Illustrato con 44 incisioni . . . . . » 1 40
L'Isola Misteriosa:
Parte prima con 80 incisioni . . . . . » 1 60
Parte seconda con 51 incisioni . . . . . » 1 60
Parte terza con 49 incisioni . . . . . » 1 60

Tutti i detti volumi vengono spediti franchi nel Regno contro l'importo aumentato di Centesimi 10 ciascun volume. Desiderando il raccomandati, aggiungere Centesimi 30.

Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza San Claudio 94, ROMA.

PERFETTA SALUTE

Senza purghe ne spese, mediante il delizioso Farina di nuna Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I perioli e disagnani fa qui sofferti degli annulati per cause di regno nascenti sono attualmente evitati con la certezza di una rallo- ne pronta guarigione mediante la Revalenta arabica o Ervalenta, la quale restituisce perfetta salute agli annalati i più ostinati, liberan- dali dalle cattive digestioni, (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, *emorroidi*, palpitazioni di cuore, *diarree*, nausee, emicranie, acidità, pituite, nausee e vomiti, crampi e spasimi di stomaco insonnie, flussioni di petto, *tosse*, fiati, bronchi, tisi, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, dopormatosi reumatismi, gotta, febbri, *ipocondria*, isterismo, emicrania, vertigini, vizi del sangue, *idropisie*, rannezza di fecchezza e di scorgia nel sangue. *Il suo uso è innocibile successo.*

N. 60.000 cure, compresa quelle di molti medici, del dott. de Dinkuow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Cura n. 67.318 Venezia 29 aprile 1867

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, dichiarato di legale

Cura n. 67.811. — Castiglion Fiorentino Toscana) 7 dicembre 1692.

La Revalenta da lui mandata ha prodotto buon effetto ed una guarigione, e prevede desidero averne altre libbre cinque. Mi rigeta con gli stati stima.

Dott. Domenico Valenti.

Cura n. 79.462. — Servavalle Savoia (Piemonte) 19 settembre 1872.

La ringrazio vegli pure per una distinta della vostra meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha ranuto in vita una moglie, che un mio monumento già da tre anni. Si obbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc

Prof. Pietro Cassano, Istituto Grillo (Servavalle Savoia)

Il **Revalenta** in scatole: 1/4 di ati. 2 fr. 50 c.; 1/2 id. id. 4 f. 50 a 5 id. 9 fr. 3 1/2 id. 17 fr. 50 id. 24 fr. 12 id. 33 fr. 24 id. 45 fr. **Biscotti di Revalenta** in scatole da 1/2 kil. 4 fr. 50 c. da id. 9 fr.

La Revalenta al Cioccolatte in Polvere per 12 tazze 2 fr 10 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in Tavolette per 12 tazze 3 fr. 50 c.; per 24 tazze 6 fr. per 48 tazze 12 fr.

Cura Du Barry e C. (Londra) n. 2, via Tommaso Grossi **Milano,** 1 gennaio 1873. — Il sottoscritto, principale rappresentante e Cambiore fiduciario in Casa S. Sammbergh, farm. nella Legazione britannica, via Cardello — L. Dobler, via Torre San Agata 12 — Ferrari Paglio, Portanella Borghese — A. Dante Ferroni Francesco Vitali — Gualtiero Marignoni, Deputato della piazza Montecitorio 116 — Frank Cook, farm. inglese, al Corso 496-497 — F. Donelli, farmacia — Ormei di Pietro Garioci, al Corso . 192 — W. Lowe, farmacia, piazza di Spagna — Sacerdoti Bertani, via Pietro Arentino — Bergamaschi, a Ferrari, via delle Muratte, 10, 11, 12

ORTOPEDICO-IDROTERAPICO

Regio Stabilimento

DI FIRENZE

BARRIERA DELLA CROCE, VIA ARETINA, 19

Medico Direttr. Dott. Gav. Paolo Cenco Corbesa:

Quest'antico e ben conosciuto Stabilimento è adattissimo per continuare le cure idroterapiche cominciate negli Stabilimenti alpini o per intraprendersi nella nuova nella nuovi stagioni naturali ed all'invernale. Non ha quasi eri, camere, terrazze e giardini esposti perfettamente a mezzogiorno; le sale dell'idro-terapia vengono riscaldate a convenevole temperatura e tutto il personale addetto è tenuto a non buon soggiorno d'inverno. *Persiane per gli adulti.* Cenno gratis a domicilio. *Cure elettriche* Cure speciali per le deformità mediante ginnastiche, Falettrici a v Fabroterapia. Assistenza medica continua. Prospetti gratis.

A.S.T.H.M.E. NEVRALGIES

Medogrit- e donore

catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni dolo- rose nervose. Questi preparati respiratorie sono calmano all' istante ogni specie di dolore. Si vende in tutte le farmacie del Regno e contro vaglia postale.

Micrenne, Crampi di stomaco e mal di denti si guariscono prontamente mediante l'uso delle pillole antinevralgiche Tubi **Levasseur,** 6 franchi in Francia.

Presso **Levasseur,** farmacista, **rue de la Paix,** 32, Parigi. — Milano da A. MANZONI e C, via della Sala, 16, e tutti i farmacisti.

TUTTE LE SIGNORE

che lavieranno il proprio indirizzo ad un francobollo da **30** centesimi per le spese di spedizione alla Direzione del *Giornale delle Donne*, via Po, N. 1, in TORINO riceveranno gratis e franco il volo di cro- cire, *Due copie* del **Calendario per le signore per il 1878.** Questo Calendario forma un elegante Ricettario di cucina, ogni copertina di lusso, di gratissimo disegno. Oltre a due calendari uno religioso e l'altro civile, contiene un'infinità di utili e curiosi notizie, lavori donne, massime morali ecc , anche con una bella ragione dei colori Almeno che **Rimm** i, può dirsi il vero **Vademecum** d'ogni donna colta e gentile. Scrivere in stampatello le lettere dell'*Indirizzo* un macchinano di sprecitazione, mandando il proprio indirizzo alla Direzione della rivista e diffuse giornali- ero gratis.

PRONTUARIO

PER LA TASSAZIONE DEI REDDITI

DI RICCHEZZA MOBILE

Questo Prontuario contiene una estese tavola di conti fatti, per quanto sieno *altissimi* che abbiasi ad applicare ai redditi di ricchezza mobile. Offre quindi un mezzo facilissimo per disporre di tassare colerosamente e con scrupolosa esattezza i redditi stessi, non solo per tutti il prossimo quinquennio 1878-82, ma anche per i quinquenni avvenire, ed anche per momentaneamente utile o necessario.

E poi ultimando giovevole alle Commissioni Comunali e Provinciali a per calcolare gli oggi dovuti ai Ricevitori Provinciali e agli Esattori, come pure per l'operazione degli oggi stessi dalle quote riconosciute indebite e fassig bili.

I Ricevitori provinciali e gli Esattori dei conto loro, trovano nel Prontuario un mezzo altrettanto sicuro questo speciale per assicurarsi se le liquidazioni fatte a favore a dovere.

Ma quegli che può direttamente è interessato a consultarlo è il *Contribuente*. Infatti il Prontuario gli offre il mezzo di verificare se l'aliquota venne regolarmente applicata al proprio reddito soggetto a tasse, ovvero se l'imposta fu determinata esattamente.

PREZZO L. 2 50.

Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, Piazza San Claudio, num. 94, ROMA. — Stanno al Libri

Tipografia dell'*Opinione*, diretta da C. Corbesa.

FERNET BRANCA

Fornitore di Sua Maestà il Re d'Italia

BREVETTATO DAL R. GOVERNO

FRATELLI BRANCA E COMP. DI MILANO

Speciandoci talumi per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo questo non può da nessun altro essere fabbricato, nè perfezionato, perchè VERA SCIALITA' DEI FRATELLI BRANCA e COMP., o qualunque altra bibita per quanto lo speciose di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA, che si ebbe il plauso di molte colebrità mediche.

Mettiamo quindi sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avtendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei Fratelli Branca e Co e che la capsula fimbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccichetto portante la stessa firma. — L'etichetta o solo l'egida della Legge, per cui falsificatore sarà possibile di carcere, multa e danni.

Roma, il 13 Marzo 1869. — In qualche tempo si prevalga nella mia pratica del *Fernet-Branca* dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così presente intendo di constatare i casi principali nei quali mi sembro no convenisse l'uso giusto del pieno successo:

1. In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, stilizzata qui bevigliu causa. Il *Fernet-Branca* riesce assai efficace, pigliato prudentemente nella tenue dose di cucchiaio al giorno commista coll'acqua, vino o caffè.

2. Allorchè si ha l'organo, dopo le febbri pernicciose, di e manifestare per più o minor tempo comuni amarienti, sedimentazione disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto nel modo e come sopra, costituisce una costituzione felicissima;

3. Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a dentizione, vi si verminazioni. quando a tempo debito e di quanto in quando prendano qualche cucchiaio di *Fernet-Branca* son si sarà l'inconveniente di amministrar loro si frequentemente i anteimintici;

4. Quelli che hanno troppo confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dennoso, potrà con vantaggio di lor salute, meglio preferirsi del *Fernet-Branca* nella loro sueremenia;

5. Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermuth, à assai preferire quello con un cucchiaio di *Fernet-Branca* in pueo vino comune, come e per mio conto veduto praticare con deciso profitto.

Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori franca, che seppero confessionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne presentano dell'estero. In fede di che rilascio il presente.

Lorenzo Dott. *Bertoni*, Medico primario degli Ospedali di Roma.

Aggiungiamo sottoscritti, anzi ci dell'Ospedale Municipale di S. Hattaglia, nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo all'ultima infuriata spidemica d'Orvieto arute sempre di esperimentare il *Fernet dei Fratelli Branca*, di Milano.

Nel convalescenti di *Tifo* affetti da dirp più dipendente da stenia del ventricolo abbiamo e sue amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, economico dei migliori tonici amari.

Dilla pure la troviamo come *fabbrifogo*, e lo abbiamo ripreso perscritto con vantaggio in quei casi quali ora indicata la ch.ma.

Dott. Carlo Vittorelli — Dott. Giuseppe Feliciti — Dott. Luigi Alfieri

Mariano Tortarelli, Direttore provvisorio

Per il Consiglio di sanità — Cav. Sabbatta, *segretario*.

Direzione dell'Ospedale de Grassevori Civile di Venezia.

Si dichiara ceserti esperti con vantaggio di *Fernet-Branca* dei Fratelli Branca e Comp. di Milano.

Per il Direttore Medico, Dott. Alfeo

Direzione dell'Ospedale Civile di Venezia.

Si dichiara ceserti esperti con vantaggio di *Fernet-Branca* dei Fratelli Branca e Comp. di Milano unisce *Fernet-Branca*, e precisamente nei casi di debolezza ai quali debbo stimolare delle operazioni ricorse un buon tonico.

Deposito in Roma, presso l'Ufficio di Pubblicità, A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94.

ACQUA MINERALE DI MONTE ALFE

AL CARBONICO-FERRUGINOSO-MAGNESIACA

La più importante delle Acque Dolcezze d'Europa

Sorgente fra le vecchie del più puro ferro, ha una salubre proprietà digestiva, stomatica, aperitiva, atta a tonificare e dare vigore ai nervi indeboliti sul fisico, sulla salute, sui vizi prodotti dalle forze del clima, digestivi, energia e vigore, sangue, ed in tutti i principali punti di cui fanno, nel rimanente il corpo del suo nel sangue, e che ha un gradevole. Questa acqua minerale si usa con moltissimo successo nelle affezioni nervose un buon tonico.

Acqua Minerale Salso-Jodica di Sale

In più Jodica delle consentite

Si usa in tutte le malattie in cui è necessario il jodio specialmente nelle scrofole, un grave, catalisso scrofulosa, morbi glandolari e cutanei, sifilide, artriti, impegnamenti linfatici e cachessie scrofolosi. Questa Acqua minerale si trovano presso le principali Farmacie d'Italia e d'estero, e nel deposito del sig. cav. *Orazio Progenzelli*, Viaggiatore Vendita in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, *piazza S.Claudio, 94*

NUOVISSIMA

Gran Carta Geografica d'Italia

cromo-litografata

Esatta, completa, per le Scuole, Istituti e Dicasteri; dell'altezza di metri 2 00, e larghezza di metri 1 50 — Edizione 1877 in nove fogli.

Semplice Lire 10. — Legata in tela Lire 18.

Franco raccomandata nel Regno contro l'importo aumentato di L. 1 per ogni pacco.

Dirigersi in Roma all'Ufficio di Pubblicità A Taboga, Piazza S. Claudio 94, ROMA.

Un elegante tetto di ferro ondulato con [illegible] superficie [illegible] di metri di [illegible]

FABBRICA E NEGOZII DI LETTI IN FERRO VUOTO E DI FERRO PIENO

di GIACOMINO GIOVANNI e Fratello, Piazza Clementina, 4, e via Campo Marzio, 32 e 33

ALTRO NUOVO ed ELEGANTE MAGAZZINO che per varietà degli articoli e modicità di prezzi non teme concorrenza alcuna **HANNO** da poco tempo **APERTO** in via del Teatro Valle (accanto al Teatro). **ROMA.**

UN LETTO DI FERRO PIENO di ogni grandezza a fogge e colori, con materasso e pagliericcio a molla L. 60 50.

Stabilimento per la costruzione di letti, materassi e mobili di ferro vuoto e pieno, premiato all'Esposizione di Parigi 1867 per le nostre belle imitazioni di perle e pietre preziose

Spedizioni in provincia contro vaglia postale di L. 3, per l'ammontare degli letti semplici e mobili.

LAMPADE TASCABILI

(occhi di bue) ritondo in forte conveseo, da potersi applicare alle vetture, portare in mano, fermarle alla cintola, posarle a terra ecc.

Prezzo L. 6 in ottone solidissime.

Delle per candele L. 2,40,

serviziate in ferro ed ottone L. 3.

Spedizio ne a mezzo di ferrovia contro vaglia postale anecutato di cent. 50 per l'imballaggio. Dirigersi in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Profetti, 12 p. p.

UNIFORMITA' DI SISTEMA

PER LO STUDIO DELLE LINGUE MODERNE

METODO NAZIONALE DI **F. CARMI**

Lezioni pratiche di lingua francese per il primo e secondo anno nelle tecniche	L. 1 40
Lezioni pratiche di lingua francese per il secondo e terzo anno nelle tecniche	» 1 80
Lettere metodiche di lingua francese, quarta ediz.	» 1 —
Chiave dei temi grammaticali ed elementari delle lezioni di lingua francese	» 2 —
Chiave dei temi grammaticali e progressivi delle lezioni di lingua francese	» 2 50
Letture metodiche di lingua tedesca compilati da Benedetto Schulz	» 1 50
Lezioni pratiche di lingua inglese, terza edizione accresciuta e migliorata	» 1 80

Tutte e lendente opere trovansi vendibili presso l'Ufficio di pubblicità A. Taboga, piazza San Claudio, 94 Roma, e vengono spedite franche di porto in tutto il Regno contro vaglia postale aumentato di cent. 15 ciascun volume.

Un bellissimo campo di ferro con pagliericcio a molla ed un letto con stella di filo per [illegible]

Palmo dei Viaggi Straordinari di G. Verne, tattolato:

Attraverso il Mondo Solare

AVVENTURE DEL CAPITANO ETTORE SERVADAC

illustrato con 97 incisioni

L. 3,50

con legatura semplice — con legatura in tela impressa in oro

Spedizione franca raccomandata nel Regno L. 1 all'Estero L. 1,70 in p

Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio ROMA.

BIBLIOTECA DELLA SIGNORINA MIMI

E

DI SUO CUGINO CARLUCCIO

Edizione di gran lusso — Legatura alla bodoniana

Prima età

L'Alfabeto della signorina Mimi — Illustrato con 24 incisioni L. 2
L'Aritmetica della signorina Mimi — Illustrato con 36 inci. » 3
I Comandamenti del Nonno — Illustrato con 33 incisioni » 3
La Grammatica della signorina Mimi, di G. Marè - Illustrato con 24 incisioni . . . . . » 2
Pierrot alla scuola — Illustrato con 33 incisioni . . . . . » 3
Spedizione franca nel Regno contro l'importo aumentato cent. 15 ogni volume. Desiderando raccomandate, aggiungere cent. 30.

Seconda età

Viaggio di scoperta della signorina Mimi — Illustrato con 60 incisioni . . . . . » 3
La signorina Mimi in campagna — Illustrato con 27 incisioni a pagna . . . . . » 3
Le buone idee della signorina Mimi — Illustrate con 34 inci. » 3
Il Tiranuello — Illustrato con 24 incisioni . . . . . » 2
Pierrot alla scuola — Illustrato con 33 incisioni . . . . . » 3
Spedizione franca nel Regno contro l'importo aumentato cent. 15 ogni volume. Desiderandole raccomandate, aggiungere cent. 30.

Dirigersi all'ufficio di pubblicità A. TABOGA, piazza San Claudio, 94, **ROMA.**